



Camera Arbitrale e della Mediazione della Camera di Commercio di Bari
Organismo iscritto al n. 566 del
Registro degli Organismi di mediazione.

LIQUIDAZIONE CONTROLLATA DEL SOVRAINDEBITATO EX ART.
268 E SS. L. 155/2017 AGG. AL D.LGS. 8/2022

ATTESTAZIONE OCC 16/2022
ISTANTE SIG.RA UVA PALMA
GESTORE OCC CCIAA DOTT.SSA LUCIA DE COSMO

1. PREMESSA

- a. La sottoscritta Dott.ssa Lucia De Cosmo (C.F. DCSLCU83A66A662X; pec decosmo2d@legalmail.it), con studio professionale in Bari alla Via Giovanni Amendola n. 166/5, veniva nominata in data 30/05/2022 dall'Organismo di Composizione della Crisi presso la Camera di Commercio di Bari, in persona del Referente Dott. Michele Lagioia, quale professionista incaricato di svolgere le funzioni di Gestore della Crisi da Sovraindebitamento per la procedura recante n. prot. 16/2022 ad istanza della Sig.ra Uva Palma, C.F. VUAPLM51M56B923P, nata a Casamassima (Ba) il 16.08.1951 e residente in Bari-Palese alla Via Arcangelo Nicola Maione n. 27
- b. La Sig.ra Uva Palma ha conferito incarico ai propri advisor, Dott. Gaetano Caso e Avv. Dario Barnaba, al fine di presentare una domanda di liquidazione controllata ex art. 268 e ss. L.155/2017 agg. Al D.lgs. 8/2022. (cfr. *Allegato 01*).
- c. L'incarico veniva accettato dalla scrivente in data 30 maggio 2022 con contestuale dichiarazione di indipendenza (cfr. *Allegato 02*).
- d. La sottoscritta Dott.ssa Lucia De Cosmo, pertanto, in relazione alla nomina di cui sopra, preliminarmente

dichiara e attesta

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della L.F.;
- di mantenere i requisiti di onorabilità previsti per i gestori della crisi ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- di non essere legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi da sovraindebitamento da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c.;
- di non essere parente o affine entro il quarto grado dell'istante;

- di non aver prestato, direttamente o indirettamente, negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.
- L'istante ha predisposto, con l'ausilio dei propri *advisors*, una articolata proposta di liquidazione controllata che la sottoscritta professionista incaricata esaminerà nella seguente attestazione.

2. PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITÀ E DOCUMENTI ESAMINATI

Ricorrono, nel caso di specie, i presupposti oggettivi e soggettivi di cui al D.lgs. 14/2019

La sig.ra Uva Palma ha, infatti, dichiarato:

1. di versare in una situazione di sovraindebitamento come definita nel codice della crisi dell'impresa e dell'insolvenza;
2. non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II del D.lgs. n.14 del 12 gennaio 2019 e sue modificazioni;
3. che non ha fatto ricorso, nei precedenti 5 anni, ai procedimenti di cui all'art. 69 Capo II del D.lgs. n.14 del 12 gennaio 2019 e sue modificazioni;
4. che non è soggetta a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal Capo II del D.lgs. n.14 del 12 gennaio 2019 e sue modificazioni;
5. che non ha fatto ricorso, nei precedenti 5 anni, ai procedimenti di cui all'art. 69 Capo II del D.lgs. n.14 del 12 gennaio 2019 e sue modificazioni;
6. che non ha subito, per causa alla stessa imputabili, uno dei provvedimenti di cui all'art. 72 e 82 del D.lgs. n.14 del 12 gennaio 2019 e sue modificazioni;
7. che la Sig.ra Uva Palma si è impegnata personalmente e con l'assistenza professionale del Dott. Gaetano Caso e dell'Avvocato Dario Barnaba, a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al nominato OCC per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale;

L'istante ha, inoltre, fornito la documentazione utile a ricostruire la propria situazione economica e patrimoniale. La proposta di liquidazione del patrimonio è, infatti, corredata da tutta la documentazione richiesta.

Ai sensi dell'art.268 e ss CCI, la scrivente è chiamata a redigere una attestazione sulla fattibilità della proposta di liquidazione dei beni formulata dall'istante che contenga:

- (i) L'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- (ii) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- (iii) il resoconto sulla solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni;
- (iv) l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- (v) il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta.

3. DATI ANAGRAFICI DELL'ISTANTE E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

- a) L'istante è la Sig.ra Uva Palma la quale risiede con il figlio Massimo De Palma in Bari - Palese alla Via Arcangelo Nicola Maione n. 27 come risulta dal certificato contestuale di famiglia e residenza rilasciato il 18.02/2022 (*cf. Allegato 03*);
- b) Tenuto conto del nucleo familiare così composto, occorre verificare la congruità delle spese indicate come necessarie per il sostentamento dello stesso atteso che, non rientra nella liquidazione dei beni quanto il debitore guadagna con il suo stipendio nei limiti di quanto occorra per il mantenimento suo e della sua famiglia.
- c) L'istante ha quantificato le spese necessarie per il sostentamento del proprio nucleo familiare in €. 1.148,00 mensili per le seguenti voci di spesa:

COSTO	QUOTA MENSILE
Spese alimentari e casalinghe varie	€. 400,00
Spese Utenze	€. 200,00*
Spese vestiario – farmaci – tabacchi	€. 200,00
Carburante	€. 100,00
Tasse	€. 210,00
Telefonia	€. 30,00
Spese bancarie	€. 8,00
TOTALE	€. 1.148,00

*importo riferito alla data di deposito della domanda che non tiene conto di un aumento del costo per l'energia elettrica e per il gas per la famiglia "tipo" con una variazione della spesa complessiva del + 59%.

- d) La complessiva somma di €. 1.148,00 mensili è certamente congrua laddove si consideri che, da rilevazioni ISTAT per l'anno 2021, la soglia di povertà assoluta per la tipologia di nucleo familiare dell'istante è pari ad €. 815,20 (cfr. *Allegato 04*).
- e) Sempre i dati ISTAT per "tipologia familiare", riguardanti un nucleo familiare composto da due persone, indicano una spesa media mensile per generi alimentari di prima necessità pari ad €. 469,24 e di €. 1.847,42 per spese non alimentari (cfr. *Allegato 05*). Mentre, prendendo in considerazione la "ripartizione geografica" (Sud nel caso di specie) si ricava una spesa media mensile di €. 1.468,57 per il 2021 (cfr. *Allegato 05*).
- f) Infine, quale ulteriore parametro di raffronto, si consideri che l'art. 68, comma III, del D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 (*"Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza"*), al fine di quantificare *"l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita"*, indica come base di riferimento l'importo dell'assegno sociale *"moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159"*.

Orbene, l'allegato 1 del cit. DPCM prevede i seguenti moltiplicatori:

Numero Componenti	Parametro
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
5	2,85
Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente	

In applicazione dei predetti parametri al caso di specie si ha che l'importo dell'assegno sociale, pari ad €. 468,28 per il 2022, moltiplicato per 1,57 (nucleo familiare di 2 componenti), restituisce la somma di euro 735,19 che rappresenta l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

g) Si ritengono, pertanto, congrue e contenute le spese indicate dall'istante per il sostentamento del nucleo familiare.

4. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI

4.1 Informazioni di carattere generale

a. L'esame della documentazione prodotta dall'istante a corredo della proposta e quella acquisita dalla scrivente, nonché le ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con l'istante, hanno permesso di circoscrivere le cause e le circostanze dell'indebitamento della Sig.ra Uva Palma.

4.2 Sovraindebitamento e ragioni dell'incapacità dell'istante di adempiere le obbligazioni assunte

- a. Prima di illustrare le cause dell'indebitamento dell'istante, si ritiene opportuno approfondire il dettato normativo a mente del quale per sovraindebitamento si intende: *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*.
- b. Orbene, dalla lettura della citata norma si evince come il legislatore abbia voluto intendere ai fini del sovraindebitamento non solo una condizione di illiquidità, ma anche l'impossibilità, tenuto conto delle fonti di reddito presenti e future, di adempiere con regolarità alle obbligazioni assunte.
- c. Ciò detto, onde consentire una accurata valutazione circa lo stato di sovraindebitamento in essere, si ritiene opportuno fornire informazioni circa l'attuale stato di indebitamento nonché della sua evoluzione storica.
- d. I debiti che l'istante intende regolare con la proposta di liquidazione controllata possono essere riassunti nel seguente prospetto:

CREDITORE	CREDITO	PAGATO	RESIDUO
BVG CREDIT FINANCE	513.769,89	153.257,63	360.512,26
BANCA POPOLARE DI BARI	108.845,42	0	0
SIENA NPL 2018 S.R.L.	166.645,81	0	166.645,81
TOTALE	789.261,12	153.257,63	527.158,07

La debitoria su descritta rinviene dal Fallimento della società D.M. Pneumatici S.r.l. dichiarato con sentenza n.138 del 17 ottobre 2011 dal Tribunale di Bari. La società era stata gestita dal marito della Sig.ra Uva. Alla sua morte avvenuta nel 2004, l'istante ha dovuto prendere in mano le redini della società, per la quale aveva prestato la propria garanzia personale in qualità di fideiussore, purtroppo non riuscendoci, fino ad arrivare al fallimento.

Il creditore BVG CREDIT FINANCE è stato soddisfatto parzialmente per un importo pari ad euro 153.257,63 a seguito di un primo riparto del fallimento.

In data 12 aprile 2022 è stato venduto un immobile della società in *bonis* per l'importo complessivo di euro 423.100,00 e si è in attesa del decreto di trasferimento.

La debitoria residua di euro 527.158,07 subirà un enorme decremento a seguito della vendita dell'immobile, la cui cifra dovrebbe aggirarsi intorno ad euro **104.058,07** (cifra che sarà definitivamente accertata a seguito del secondo riparto fallimentare).

All'importo residuo su menzionato si andranno ad aggiungere le seguenti posizioni debitorie:

CREDITORE	CREDITO	PAGATO	RESIDUO
Equitalia Giustizia spa	777,00	0	777,00
AER - Comune di Casamassima	986,44	0	986,44
AVV. DARIO BARNABA	5.168,22	0	5.168,22
DOTT. GAETANO CASO	5.072,20	0	5.072,20
OCC	12.200,00	3.960,00	8.240,00
TOTALE	24.203,86	3.960,00	20.243,86

Alla luce di quanto specificato la debitoria complessiva della Sig.ra Uva Palma ammonta ad euro 124.301,93

A fronte della predetta esposizione i redditi annui percepiti dalla Sig.ra Uva Palma e ricavati dalle Certificazioni Uniche (cfr. *Allegato 06*) e dai cedolini di gennaio e febbraio 2022 (cfr. *Allegato 078*) ammontano ad euro 1.150,00 netti.

- Pensione di reversibilità Inps euro 700,00
- Pensione di reversibilità Enasarco euro 450,00

4.3 Indicazione delle cause dell'indebitamento e diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Come esposto dall'istante i problemi finanziari della stessa nascono dal 2004, anno in cui è deceduto il marito della Sig.ra Uva Palma.

Il Sig. Cristoforo De Palma, defunto marito dell'istante, era il legale rappresentante della D.M. Pneumatici S.r.l. avente ad oggetto acquisto, installazione e vendita pneumatici e attrezzature. In data 12 febbraio 2004, purtroppo decedeva il Sig. De Palma, e alla guida della D.M. Pneumatici S.r.l. succedeva la Sig.ra Uva Palma, la quale risultava essere fideiussore nella maggior parte dei contratti stipulati dalla società. Nonostante i sacrifici per mandare avanti l'attività di famiglia perché rimasta vedova con due figli, con Sentenza n.138 del 17 ottobre 2011 Il Tribunale di Bari dichiarava il fallimento della D.M. Pneumatici S.r.l. (cfr. *Allegato 8*). A seguito del fallimento, molti creditori oltre a depositare la propria domanda di insinuazione al passivo, hanno provveduto contemporaneamente ad aggredire la Sig. Uva Palma in qualità di fideiussore a mezzo della procedura esecutiva immobiliare incardinata presso il Tribunale di Bari al n. R.G.E.229/2020 (allo stato in attesa della vendita dell'immobile pignorato che risulta essere la casa di abitazione della debitrice). All'interno della procedura fallimentare, attraverso la vendita dei beni immobili della società fallita, quasi l'intero ammontare dei debiti è stato soddisfatto. Come descritto al paragrafo 4.2)

Al fine di valutare la diligenza impiegata dall'istante nell'assumere volontariamente le obbligazioni va, preliminarmente, evidenziato come le cause che hanno generato la manifesta incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte derivino da eventi certamente non attribuibili alla volontà dell'istante e dalla stessa non prevedibili. A supporto della diligenza, si sottolinea come la Sig. Uva abbia deciso faticosamente di continuare l'attività del marito dal 2004 al 2011 con l'intento di onorare tutti gli impegni finanziari presi, pur non essendoci Riuscita.

5. INFORMAZIONI ECONOMICO PATRIMONIALI E RESOCONTO SULLA SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Di seguito si forniscono le informazioni dettagliate relative al patrimonio immobiliare e mobiliare, in possesso dell'istante al momento della formulazione della proposta.

5.1 Beni immobili

L'istante risulta essere proprietario dei seguenti beni immobili (*cfr. Allegato 10*).

- Immobile sito in Palese alla Via Arcangelo Nicola Maione n.27, identificato al catasto dei fabbricati al Foglio1, Particella 1649, Subalterno 2, Categoria Catastale A/7, Classe 4, Consistenza 7,5 vani, rendita catastale euro 929,62 del valore di euro 218.000,00. Tale immobile è adibito ad uso abitativo della Sig. Uva e del figlio ed è sottoposto a pignoramento immobiliare (sottoposto ad esecuzione immobiliare nell'ambito della procedura esecutiva GE 299/2020- G.E. Dott.ssa Cutolo) (*cfr. Allegato 11*).
- Fondo rustico sito in Casamassima (Ba) alla strada vicinale San Michele coltivato ad uliveto del valore di euro 15.000,00, identificato al Catasto dei Terreni al Foglio 21, Particella 331;
- Suolo Edificatorio di mq 6.300,00 sito in Casamassima alla strada vicinale San Michele del valore di euro 222.660,00 identificato al Catasto dei Terreni al Foglio 21, Particella 331(*cfr. Allegato 12*).

5.2 Beni mobili e beni mobili registrati

La Sig.ra Uva Palma non è proprietario di beni mobili registrati (*cfr. Allegato 13*).

5.3 Crediti da incassare o a scadere

L'istante non è titolare di crediti ulteriori rispetto a quelli da pensione di reversibilità percepiti.

5.4 Liquidità, investimenti, quote di partecipazione, depositi, cassette di sicurezza

L'istante ha dichiarato di non possedere nulla di quanto sopra.

5.5 Rapporti di conto corrente intrattenuti negli ultimi cinque anni

La Sig.ra Uva Palma è titolare di un rapporto di conto corrente con la Banca Popolare di Puglia e Basilicata con saldo contabile al 17/10/2022 di euro 22.446,69 (cfr. Allegato 14).

5.6 Eventuali atti dell'istante impugnati dai creditori

Alla data di stesura della presente attestazione non si è a conoscenza di atti di disposizione posti in essere dall'istante ed impugnati dai creditori.

Gli unici procedimenti pendenti sono la procedura esecutiva immobiliare innanzi al Tribunale di Bari recante RGE 299/2020 – G.E. Dott.ssa Cutolo

5.7 Eventuale esistenza di atti in frode ai creditori

Dall'analisi della documentazione in atti non sono emersi, infine, elementi che possano far ritenere che siano stati posti in essere dall'istante atti in frode ai creditori laddove per "atti in frode" si intende "con valenza ingannevole" e presuppone che l'istante abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sulla valutazione della proposta.

6. VERIDICITA' DEI DATI ESPOSTI

Al fine di appurare la veridicità dei dati esposti dall'istante sono stati analizzati i documenti prodotti dalla Sig.ra Uva Palma, inoltre sono state effettuate le seguenti verifiche:

✓ **Centrale Rischi della Banca d'Italia**: dalle visure in Centrale Rischi non sono emerse segnalazioni ulteriori rispetto a quelle analiticamente indicate nella proposta (cfr Allegato 15).

✓ **Centrale Allarme Interbancaria** (cfr. Allegato 16).

✓ **CRIF S.p.A.**: Nel SIC EURISC di CRIF S.p.a. sono registrati a nome dell'istante i rapporti con i creditori indicati nella proposta (cfr. Allegato 17).

✓ **Richiesta posizione Agenzia delle Entrate – Riscossione S.p.a.**: L'estratto di ruolo trasmesso allo scrivente dall'AER ha confermato in euro 986,44 la posizione debitoria (cfr. Allegato 18).

- ✓ **Richiesta posizione debito/credito ufficio tributi Comune di Casamassima**: la richiesta di certificazione inoltrata all'Ufficio Tributi del Comune di Casamassima ad oggi non è stata riscontrata
- ✓ **Verifica livello di spese ISTAT**: al fine di verificare la congruità delle spese mensili indicate dall'istante come necessarie al sostentamento del nucleo familiare, è stata consultata la banca dati ISTAT e, in particolare, l'ultimo report pubblicato in data 9 giugno 2022 "Spese per consumi delle Famiglie". Come precisato innanzi si è, infine, tenuto conto dei criteri dettati dall'art. 68, comma III, del D.lgs. 12 gennaio 2019 n.14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza") al fine di quantificare l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.
- ✓ **Verifica del passivo mediante circolarizzazione**: la reale debitoria è stata certificata mediante circolarizzazione ai creditori (*cfr. Allegato 19*). In particolare, è stata inviata a mezzo PEC in data 27/06/2022 a tutti i creditori indicati dall'istante la comunicazione di attivazione della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento con contestuale richiesta di precisazione contenente:
- La succinta esposizione dei fatti e degli elementi di diritto che costituiscono la ragione creditoria ovvero comunicazione di assenza di pretesa;
 - L'esatto ammontare dell'esposizione dell'istante per capitale e/o interessi calcolati analiticamente, con la specifica natura dei crediti maturati e maturandi;
 - L'eventuale indicazione di un diritto di prelazione, anche in relazione alla graduatoria del credito, nonché la descrizione del bene sul quale la prelazione si esercita, se questa ha carattere speciale;
 - I titoli giustificativi delle ragioni del credito e di quant'altro necessario all'accertamento della posizione.

Alla data odierna sono state ricevute le seguenti note di precisazione dalla scrivente:

a) BVG CREDIT FINANCE (cfr. Allegato 20)

b) SIENA NPL 2018 (cfr. Allegato 21)

Per quanto innanzi illustrato, alla luce della documentazione prodotta dall'istante e di quella ulteriormente acquisita e verificata, è possibile confermare che i debiti complessivi alla data di stesura della presente relazione ammontano a circa **126.221,41** (cifra che sarà definitivamente accertata a seguito del secondo riparto fallimentare).

7. LA PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

Dall'inventario dei beni prodotto dall'istante si ricava come nell'attivo della liquidazione rientreranno il fondo rustico del valore di euro 15.000,00 e il suolo edificatorio del valore di euro 222.660,00, per un totale attivo di euro 237.660,00. Si evince pertanto che mediante la liquidazione controllata l'istante potrà agevolmente soddisfare l'intero importo dovuto a SIENA NPL 2018 (residuo a seguito del secondo riparto della procedura fallimentare di circa euro **104.058,07 oltre che le altre posizioni debitorie presenti nella proposta.**

Resta inteso che il villino sito in Palese, oggetto della procedura esecutiva immobiliare RGE 229/2020, del valore di euro 218.000,00, rimarrà a garanzia del mancato realizzo nei modi e termini stabiliti dalla presente procedura, garantendo a fronte di un debito di euro 126.221,41 una liquidità 4 volte superiore.

L'attivo dovrà essere destinato in primo luogo ai creditori sorti in occasione ed in funzione della presente procedura di liquidazione controllata, ovvero l'OCC, gli Advisor, Custode -P.D. CTU e il nominando liquidatore.

CREDITI PREDEDUCIBILI	IMPORTI
CUSTODE – P.D. – CTU	12.000,00
OCC -CCIAA	8.240,00
AVV. DARIO BARNABA	5.168,00
DOTT. GAETANO CASO	5.072,20
TOTALE CREDITI PREDEDUCIBILI	30.480,20
CREDITI IPOTECARI	
SIENA NPL 2018 SRL	104.058,07
TOTALE CREDITI IPOTECARI	104.058,07
CREDITI CHIROGRAFARI	
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA	777,00
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	986,44
UNICREDIT SPA*	33.615,29
TOTALE CREDITI CHIROGRAFARI	35.378,73
TOTALE	169.917,22

* si precisa che il credito “eventualmente” vantato da Unicredit spa è stato inserito, giustamente, nel ricorso predisposto dall’Avvocato Barnaba specificando quale sarebbe l’importo da tenere in considerazione in caso di accoglimento della richiesta di liquidazione controllata. Per trasparenza assoluta la scrivente ha ricevuto pec in data 03/11/2022 dal Legale che assiste Fino 2 SEcuritisation s.r.l., qualificandosi come cessionaria del credito già di titolarità di Unicredit S.p.A. La richiesta di precisazione del credito del 27/06/2022 è stata inviata a Unicredit spa ma è rimasta priva di riscontro.

La presente proposta di liquidazione controllata consente una maggiore garanzia per il soddisfo dei creditori.

Come su riepilogato il creditore SIENA NPL 2018 SRL, sarà soddisfatto per la maggior parte del credito, attraverso il secondo piano di riparto della procedura fallimentare. Il residuo che ammonta a circa 104.058,07 dovrebbe essere pagato attraverso la procedura esecutiva immobiliare RGE 299/2020. Ma come si evince dalla proposta redatta dagli Advisor, Avv. Dario Barnaba e il Dott. Gaetano Caso, la liquidazione controllata sarebbe più vantaggiosa per il creditore SIENA NPL 2018 SRL. Al punto 9) della proposta viene dettagliatamente motivata la convenienza di questa procedura rispetto all'esecuzione forzata. Il valore di base d'asta potrebbe arrivare ad euro 97.453,76 a seguito dei vari ribassi senza considerare i costi aggiuntivi relativi al Custode, P.D., CTU, diritti fissi e spese di pubblicità che porterebbe ad avere un residuo da distribuire pari ad euro 83.581,49.

Altro aspetto da non sottovalutare, a parere della scrivente, è che l'istante non intende sottrarre l'immobile oggetto di procedura esecutiva RGE 299/2020, lasciando a garanzia e inserendolo nella presente procedura, qualora il ricavato della vendita del fondo rustico e del suolo edificatorio non fosse sufficiente a garantire la soddisfazione del ceto creditorio.

**8. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE
DEPOSITATA DALL'ISTANTE A CORREDO DELLA PROPOSTA – ART. 14-TER,
COMMA 3, LETT. E**

- a.** La scrivente, ai fini del perfezionamento della proposta di liquidazione controllata è tenuta a rilasciare giudizio sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata.
- b.** Nella presente attestazione è stata già fornita l'indicazione della documentazione depositata a corredo della proposta di liquidazione.
- c.** Alla luce, pertanto, dell'analisi dell'intera documentazione esibita ed esaminata ed a conclusione della presente relazione, la sottoscritta

RILEVATO

- che è stata esaminata la proposta di liquidazione del patrimonio;
- che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella proposta;
- che sono stati effettuati riscontri dei dati esposti dall'istante presso i creditori indicati nella proposta;
- che l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio;
- che è stata esaminata la proposta di liquidazione del patrimonio;
- che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella proposta;
- che sono stati effettuati riscontri dei dati esposti dall'istante presso i creditori indicati nella proposta;
- che l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente
- che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
- che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento dei creditori indicati nella domanda di liquidazione non siano ragionevoli o non permettano, in via prognostica, l'esecuzione del piano di liquidazione;

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta di liquidazione del patrimonio.

ATTESTAZIONE

- a. È opportuno, a questo punto, esaminare la fattibilità, anche giuridica, della proposta.
- b. Ai sensi dell'art. 268 CCI, il procedimento di liquidazione del patrimonio è attivabile quale alternativa generale al piano del consumatore ed all'accordo con i creditori.
- c. Il presupposto giuridico è indicato dal medesimo articolo nell'assenza delle condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7, comma 2, lettere a e b, di cui si è già dato conto innanzi.
- d. Per tutto quanto sopra, la sottoscritta Dott.ssa Lucia De Cosmo, esaminati:
 - la documentazione messa a disposizione dall'istante e quella ulteriore acquisita personalmente;
 - la situazione patrimoniale e finanziaria dell'istante;
 - lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
 - il contenuto della proposta di liquidazione controllata.

ATTESTA

la fattibilità giuridica della proposta. Con osservanza.

Con riserva di integrare eventualmente la documentazione depositata e approfondire eventuali ulteriori aspetti.

Bari lì 9 novembre 2022

Il Gestore nominato dall'OCC della CCIAA di Bari
Dott.ssa Lucia De Cosmo